

OGGI AL CIVICO CONVEGNO DEL MEIC CON CACCIARI

Il nostro futuro visto dai filosofi

VERCELLI

E' davvero record: la tavola di riflessione sul «Futuro del Cristianesimo» conta 650 prenotazioni, e ora mette in dubbio persino la capienza del teatro Civico, scelto dai promotori (Meic, Fondazione Cassa di Risparmio e ateneo «Avogadro») in sostituzione del Seminario, troppo piccolo per la pioggia di iscrizioni inviate alla segreteria organizzativa.

E non importa che l'appuntamento cada nel week end, nè che i primi saluti siano previsti per le 8,45: oggi i vercellesi (e non solo, visto che ci sono prenotazioni da molti centri del nord Italia, Milano compreso), giovani e meno giovani, studenti e professori, ascolteranno i relatori impegnati a tratteggiare, con scienza e sapienza, il futuro della nostra civiltà occidentale.

Il lungo tavolo degli oratori sarà disposto sul palcoscenico; nei palchi le autorità (che saranno così più libere nei movimenti), nel parterre tutti gli altri ospiti.

Apriranno i «lavori» il presidente del Meic di Vercelli Maurizio Ambrosini, quindi il retto-

re dell'«Avogadro» Ilario Viano e il presidente della Carisver Dario Casalini.

L'introduzione, per la presentazione dell'argomento, sarà affidata al cattedratico Claudio Ciancio, direttore del dipartimento di studi umanistici all'Università «Avogadro». Seguiranno le relazioni del cardinale

Godfried Danneels, arcivescovo di Bruxelles («Il futuro del Cristianesimo in Europa») e del filosofo Massimo Cacciari («Il Cristianesimo per il futuro dell'umanità»).

Coffee break e poi l'intervento del professor Giuseppe Alberigo dell'Università di Bologna («La conciliarità, futuro delle Chiese»)

e di Mar Gregorios Yohanna Ibrahim, arcivescovo siro-ortodosso di Aleppo («Il Cristianesimo visto dall'Islam»).

Le conclusioni saranno tratte dall'arcivescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni. Non ci sarà dibattito in sala, ma le riflessioni della mattinata saranno il motivo conduttore dei Settelunedì, che nel festeggiare i 25 anni di impegno culturale con la città, dal prossimo 27 gennaio si proporranno con il titolo «Dentro le emergenze, le esperienze». [d. b.]



Il filosofo Massimo Cacciari